

Il Consiglio è stato via via informato dell'andamento della produzione nel corrente esercizio. I risultati sono confortanti in via assoluta e comparativamente all'esercizio precedente; specie quando si ponga mente al fatto che il miglioramento, in confronto all'esercizio precedente, si è non solo mantenuto ma intensificato durante questi ultimi mesi, i quali rappresentano, come è noto, la stagione morta dell'attività produttiva nel campo delle assicurazioni vita.

Ma la produzione della nostra Azienda va considerata non solo nel suo andamento assoluto e relativo alla produzione dell'Azienda stessa, in un corrispondente periodo di tempo, ma ancor più in relazione alla produzione delle Compagnie transitoriamente autorizzate ad esercitare il ramo vita.

In altri termini, nel giudicare della produttività della nostra organizzazione noi non possiamo prescindere dal portare la nostra attenzione sull'andamento della quota parte di risparmio che viene convogliato all'Istituto dalla nostra organizzazione, in confronto della totalità del risparmio che l'economia nazionale consente di destinare, in un determinato periodo di tempo, alle assicurazioni vita.

Sotto questo punto di vista, la condizione relativa

della nostra Azienda, durante il 1917, è peggiorata o non ha
migliorato in confronto al corrispondente periodo del 1916.

Indispensabile è, quindi, di avvisare prontamente ai rimedi,
poichè noi siamo convinti che la potenzialità produttiva della
nostra azienda è capace di assorbire quote considerevolmente
più elevate di quelle raccolte fin'oggi, sulle disponibilità
destinate ad atti di previdenza, nelle condizioni odierne
della vita nazionale.

Affinchè i provvedimenti rispondano alle esigenze immedia-
te della nostra organizzazione produttiva, rileviamone anzitut-
to le deficienze:

1°) Allentamento della produttività in alcune Agenzie, quali
Ancona, Treviso, Padova, nelle quali le Compagnie autorizzate
sono riuscite a realizzare una produzione superiore a quella
del nostro Istituto. E' indispensabile per stimolare l'atti-
vità degli Agenti fare intendere ad essi che l'Istituto non
potrebbe tollerare la continuazione di una concessione nella
esecuzione della quale si sarebbero venute a manifestare chia-
ramente le condizioni di rescissione del contratto.

Le condizioni generali, infatti, consentono una maggiore
produzione, ma la deficienza della nostra organizzazione rende

possibile che di essa si giovino largamente le Compagnie private a detrimento nostro.

Tale linguaggio la Direzione ha già fatto sentire a mezzo di un Ispettore Centrale all'Agente di Ancona, e se ne è ottenuta una valida riorganizzazione di quella Agenzia, dalla quale fondatamente v'è da sperare migliori risultati di quelli finora ottenuti. Trattative di riorganizzazione sono pure in corso con l'Agenzia di Treviso e con l'Agenzia di Padova.

Ci auguriamo che esse possano essere condotte a buon fine rapidamente, senza che la Direzione sia costretta a presentare al Consiglio provvedimenti nei riguardi delle predette Agenzie. Intanto a Padova la Direzione pensa conveniente di destinare, con l'incarico precipuo di dare impulso alla produzione, l'Ispettore Aggiunto Scutellari, temporaneamente in congedo dal servizio militare.

2°) E' stata rilevata nella nostra organizzazione produttiva una deficienza negli agenti produttori, fiduciari e viaggianti, sia perchè il mercato offre pochi elementi utili, a causa del largo richiamo alle armi, sia perchè l'aumento dei prezzi per la locomozione e per la permanenza fuori del centro abituale di residenza rende onerosa per gli Agenti Generali la totale

spesa di diarie e viaggio per gli agenti fiduciari viaggianti.

Sembra alla Direzione Generale che ad ovviare a questa deficienza - la quale trae origine, così dall'avviamento di alcuni produttori professionisti ad altre attività produttive connesse colla guerra, come dall'accaparramento a condizioni vantaggiose da parte delle imprese private di alcuni fra i migliori ricercatori di affari - siano utili i provvedimenti di massima che qui appresso si espongono:

a) utilizzazione transitoria del maggior numero dei nostri Ispettori per l'incremento della produzione nelle zone a ciascuno di essi assegnate, coll'incarico esplicito di assistere gli Agenti Generali, gli agenti locali e gli agenti produttori nella trattazione e nella conclusione degli affari.

Nell'attuale deficienza di personale l'Azienda deve fare assegnamento su tutti quanti i suoi collaboratori e deve chiedere a ciascuno il massimo sforzo. Per preparare una conveniente distribuzione territoriale degli Ispettori, in rapporto ai bisogni della produzione, sono stati già ordinati alcuni trasferimenti i quali avranno esecuzione col 1° ottobre; e mentre si è già provveduto, con circolari e lettere, a stimolare, in genere, l'interessamento di tutti gli ispettori ai risultati

della produzione, è già pronto un piano di assegnazione di una o più provincie a ciascuno degli Ispettori Compartimentali, Centrali ed Aggiunti; in guisa che dal lavoro compiuto nel prossimo trimestre, possa la Direzione Generale avere non solo elementi di giudizio in ordine all'attività manifestata da gli Ispettori per incrementare la produzione nelle singole Agenzie e nella zona a ciascun Ispettore assegnata, ma anche gli estremi per assegnare a ciascuno, in corrispondenza della produzione realizzata nella zona e nelle singole provincie, premi preventivamente graduati e subordinati a convenienti cifre di produzione.

3

b) Intervento dell'Istituto per consolidare e ravvivare l'organizzazione produttiva, provvedendo a tal fine a incoraggiare gli Agenti Generali perchè sottraggano i più forti produttori alle imprese concorrenti, o acquisiscano nuovi elementi produttivi o rinvigoriscano l'organizzazione locale in guisa da renderla capace di contrastare, almeno, l'espansione del lavoro delle imprese autorizzate.

c) Provvedimenti atti a garantire una conveniente stabilità di prestazione d'opera da parte degli Agenti produttori già

acquisiti alla nostra organizzazione, e capaci anche di consolidare lo sforzo cui si dispone ora la Direzione per allargare la base personale dell'organizzazione produttiva della nostra Azienda.

La Direzione vi chiede l'autorizzazione di poter dare affidamenti agli Agenti produttori i quali si siano distinti nel corso dell'esercizio 1917 e più particolarmente in quest'ultimo trimestre che il Comitato Permanente, in applicazione dell'art.36 dello Statuto provvederà alla fine dell'esercizio all'assegnazione di premi, con la condizione che una parte di tali premi sarà destinata a atti di previdenza il cui beneficio sarà definitivo a favore dei produttori professionisti quando essi abbiano prestato ininterrotto e lodevole servizio nella organizzazione produttiva della nostra Azienda, almeno per un triennio.

Oltre ai provvedimenti sopra indicati, saranno presentate prossimamente al Consiglio le proposte per assegnazione di premi di produzione per il 4° trimestre in conformità delle assegnazioni fatte per i trimestri precedenti e saranno presentate altresì proposte concrete per indire una gara fra le Agenzie Generali con assegnazione di medaglie e diplomi di benemerenza, condizio

nati al conseguimento di determinate cifre di produzione.

°
° °

19187
I provvedimenti di massima che sono ora proposti al Consiglio per dare impulso alla produzione, nell'ultimo trimestre dell'anno, saranno via via concretamente precisati nelle comunicazioni che la Direzione farà al Comitato Permanente e nelle deliberazioni che il Comitato stesso vorrà adottare su di esse.

La previsione globale di spesa massima che potrà essere sostenuta dall'azienda non sarà superiore alle L. 100.000 per un programma di produzione perfezionata, da realizzare nell'esercizio, pari a L. 100 milioni.

Ci sembra che sia questa la meta che dobbiamo prefiggerci per l'esercizio corrente e che i mezzi possano essere adeguati allo scopo. Se poi durante la esecuzione dei provvedimenti di massima sopra esposti avessero a presentarsi serie difficoltà, sarà nostro dovere di informarvene, d'intesa col Comitato Permanente.

Può sembrare superfluo, ma a noi è caro di dirlo esplicitamente, la Direzione fa assegnamento sul Consiglio e sulla collaborazione, continuativa, non solo del Comitato Permanente ma anche di tutti i Consiglieri, tutte le volte che il nostro Illu-

stre Presidente vorrà consentirlo.

•
•

La previsione della spesa sopraindicata sta entro i limiti delle disponibilità del nostro bilancio per spese di produzione. Invero, secondo le valutazioni fatte dal nostro Ufficio Attuariale, in relazione a una produzione di 100 milioni, si può contare su una disponibilità di provvigioni, non assorbite dalle percentuali da corrispondersi agli Agenti Generali secondo i contratti di concessione delle Agenzie, pari a L. 737.000, previsione che per misura prudenziale si riduce a L. 700.000; alla quale disponibilità è da aggiungere l'entrata per diritti di polizza, allegati ecc., che si prevede nella misura prudenziale di L. 80.000.

A carico di tale globale disponibilità pari a L. 780.000 stanno le spese fisse facenti carico alla produzione, quali le spese d'ispezione che si prevedono in misura non superiore a L. 270.000; le spese di pubblicità, inserzioni, manifesti ecc. in misura non superiore a 200.000, gli onorari ai medici in misura non superiore a L. 120.000 ed i premi di produzione a favore delle Agenzie Generali relativi ai provvedimenti per tutti e quattro i trimestri, i quali premi si presumono nella cifra massima, da erogarsi effettivamente, di L. 60.000.

Si avrebbe quindi un totale di spese a carico dei margini disponibili ascendente a L. 650.000. Risulta così provata la capienza dei margini contenuti nelle tariffe dei premi a sopportare le maggiori spese di produzione che siano ferme e dirette a realizzare il programma di un conseguimento di produzione non inferiore a 100 milioni.

Dal punto di vista finanziario lo sforzo dell'Azienda per realizzare una forte produzione nell'ultimo trimestre, gioverà ad allargare la base dei nostri benefici finanziari, poiché la gran massa dei contratti verrà raccolta in base alle antiche tariffe elaborate sulla ipotesi finanziaria del 3 1/2 %.

Sulla convenienza morale di realizzare tale cifra di produzione non crediamo che occorra spendere parola. Giova solo, a nostro avviso, porre in evidenza che l'Istituto concorrerà, anche con questa sua azione rattivatrice della raccolta dei risparmi destinati ad atti di previdenza, a provare la saldezza economica e morale della nostra Nazione, di fronte all'infiacchimento della produzione di assicurazione vita nei paesi nemici e anche in alcuni dei paesi alleati.